

**FONDAZIONE CARIPARO** Il presidente Finotti: «Particolare attenzione al mondo del lavoro e al sociale»

# Contributi per 40 milioni, a rischio tagli

*Nella legge di Stabilità una tassa potrebbe togliere 8 milioni. «Abbiamo scritto alle istituzioni»*

**Mauro Glacon**

In tempi in cui le istituzioni pubbliche hanno sempre meno denari l'intervento delle Fondazioni bancarie per opere di filantropia è più che benedetto. Ieri il presidente della Fondazione Cariparo, Antonio Finotti dal Palazzo del Monte di Pietà ha tracciato le linee guida degli interventi per il 2015, sui quali l'ente di piazza Duomo investirà 40 milioni di euro. Soldi che andranno a progetti in vari campi, dalla sanità alla scuola, dal sociale al lavoro e che concludono il piano triennale 2013-1015 dentro il quale sono stati erogati finora 80 milioni di euro.

Il presidente però ha posto l'accento sul pericolo determinato dalla nuova Legge di stabilità approvata dal governo il 16 ottobre. «Se il parlamento la confermerà c'è un provvedimento che tassa retroattivamente i dividendi da partecipazioni azionarie delle Fondazioni all'1 gennaio 2014. Questo genera per noi un'imposta per il 2014 di oltre 8 milioni di euro, contro i 538mila euro previsti. E ci costringerebbe a contrarre le erogazioni del 20 per cento, cioè a 32 milioni. Ma sono fiducioso che non succederà. Vorrebbe dire togliere risorse

alle persone più deboli e ai progetti in cantiere. Nei giorni scorsi insieme alle altre fondazioni abbiamo mandato una lettera alle istituzioni».

È stato poi il direttore generale Roberto Saro a tracciare le linee di intervento spiegando che il sostegno avviene secondo tre linee di indirizzo. I progetti propri della Fondazione, i Bandi e le erogazioni a terzi su richieste non sollecitate.

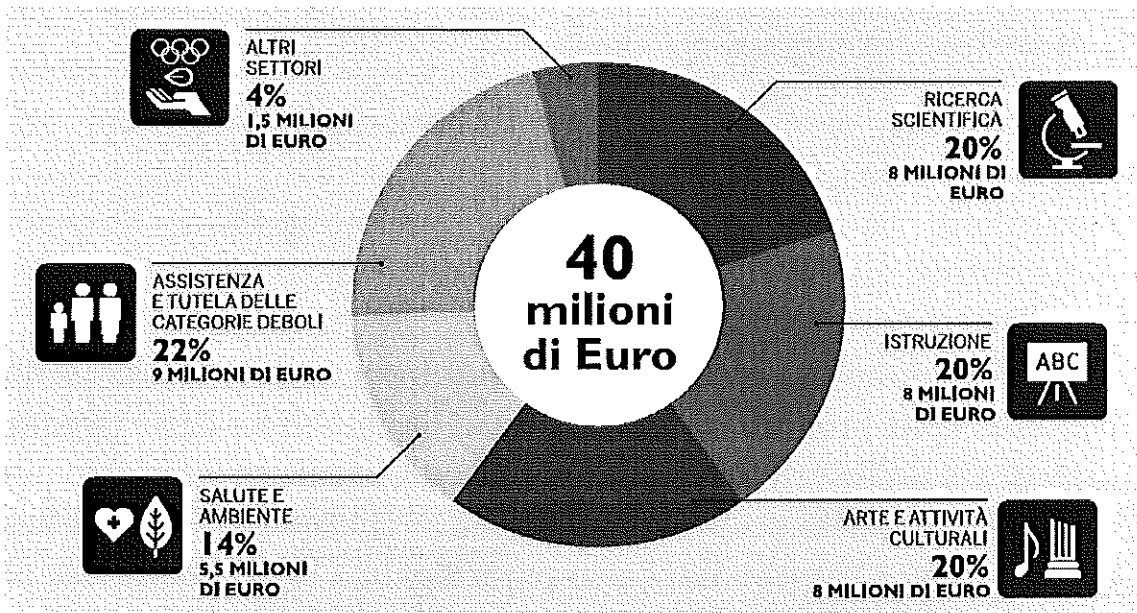
Sono cinque i settori sui cui si focalizzerà l'attività. Ricerca scientifica: 8 milioni di euro; Istruzione: 8 milioni di euro; Arte e attività culturali: 8 milioni di euro; Salute e ambiente: 5,5 milioni di euro; Assistenza e tutela delle categorie deboli: 9 milioni di euro; Altri settori ossia attività sportiva, Protezione civile, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità: 1,5 milioni di euro.

Tra le varie situazioni molto interessante quella che propone un sostegno all'edilizia nelle scuole primarie e in generale un'attenzione mirata alla sicurezza negli edifici scolastici e il fatto che la Fondazione si ponga come catalizzatore dei finanziamenti europei, circostanza che ha permesso di veicolare nelle due province, Padova e Rovigo, 60 milioni di euro.

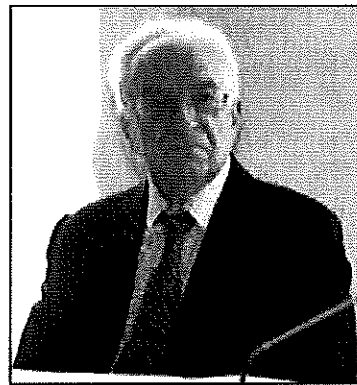
«Molta attenzione sarà data

al lavoro» ha ricordato in apertura Finotti. E la Fondazione agirà su molteplici fronti. Dall'aiuto con borse di studio ai ricercatori al sostegno a enti non profit per aiutarli a produrre reddito dalla loro gestione, dall'auto imprenditorialità alla riqualificazione professionale. Particolare attenzione, come ha ricordato la vicepresidente Marina Bastianello, sarà data al welfare generativo dove la Fondazione ha un ruolo pilota a livello nazionale con il Fondo straordinario di solidarietà. «E siamo molto soddisfatti di coinvolgere anche altre istituzioni» ha ribadito Marina Bastianello riferendosi alla prima riunione in Comune con la Diocesi e altre realtà del volontariato su questo tema.

Non è mancato uno sguardo sul presente. L'auditorium stava meglio a palazzo Foscari? «La Fondazione si è sempre adeguata a quello che ha manifestato la città. La sede all'ex Boschetti era un progetto condiviso poi si è dimostrato impraticabile. Palazzo Foscari è in un sito prestigioso, fa pena vederlo chiuso» ha detto Finotti. Il nuovo ospedale dentro o fuori Padova? «Padova è sempre stata un'eccellenza nazionale ma va pensata con il suo hinterland di 400mila abitanti».



**LE LINEE GUIDA** Dal Sociale al Lavoro



**IL PRESIDENTE** Antonio Finotti

**SCUOLE**

Piano edilizia per le primarie

**L'AUDITORIUM**

«Palazzo Foscari? Peccato sia chiuso»

